Beatis.mo Pat.re

Nell'Audienza c'hebbi hieri dall'Imperat.re dopo haver ringratiato di quanto
s'occorreua. S.tà mi disse. Che desideraua grandem.te una grazia da V.S.tà
per la quale haurebbe hauuto caro c'hio ancora ce con lettere, et a bocca
hauessi fatto con lei officio efficace per nome suo. Et prima mi rò a
dirmi la congiontione del sangue che seco, et con tutta Casa d'Austria
ha il Duca di Mantoua, et la Casa Gonzaga, non solo per il binculo
presente della Sey.ma sua Sorella, ma per quelli ancora che mi sono stati nei
tempi passati. Poi soggionse, che essendo hora in tutte le Case de Prencipi
d'Italia un Cardinale, eccettuato in questa Gonzaga, che ne haueria per
il passato hauuto molti, le sarebbe stato gran contento veder restituito
in quella famiglia questa dignità nella persona del Prione di Barletta,
degli studij, et costumi del quale haueua tale informatione, che le pareua
poter grandem.te sperare che venendo la S.tà V. a far altra promotione
de Cardinali fosse per concedere anco a se questa gratia d'honorar il
Prione, et di nuouo mi pregò a voler scriuere, et raccommodare diligen-
/ tem.te questo desiderio suo a la Beat.ne V. Io credo che S.tà
saueria già dato ordine costà al S.r Amb.re suo, che facesse il medesimo
officio con V. Beat.ne Meco ha veram.te usato parole piene di desiderio
d'ottenere da V.S.tà questa gratia, et con l'efficacia d'esse ha sempre
congionto una gradiss.a dimostratione di riuerenza, et di rispetto
verso la S.tà V. et co' li meriti et grandezza di Casa Gonzaga la propria
qualità del Prione, si come io l'esporrò più pienam.te a bocca, questo pa-
tanto seruirà per auuiso suo, et per supplicarla della sua santiss.a benedittione
per il mio ritorno. Et humiles.te bacio i Beatis.mi piedi di V.S.tà
di Vienna a li XXVII di Gennaro 1589.

Illus.mo 189

Scriuo questa a V.S. Ill.ma per un straordinario, che si parti hor hora, et nõ
mi da tempo di scriuer lungam.te et sarà solo per dirle, come l'Imperat.re
tiene auuiso che tutte le genti licentiate dal Re di Danismarca per la
pace seguita fra lui, et Suetia passeranno a li seruitij del Principe d'Oran-
ge, et che il Duca Wolfango haueria meglio sei mila Caualli, et che
tuttauia gli ua mettendo insieme, et si giudica che ciò si faccia con li
denari della Regina d'Inghilterra. S. M.tà Ces.a ha scritto al detto
Duca dimandandolo della cagione di questo suo mouimento d'arme,
et che haueria risposta che lo fa per difesa sua, essendogli vicino il
Duca d'Vmala con grosso numero di gente, ma S. M.tà ha detto
volergli replicare, et far che risponda chiaram.te et ha di più auuiso
che il Principe d'Orange ha dato una paga a i suoi soldati
Io mi sono hoggi licentiato da S. M.tà et dalla Sey.ma Imperatrice, et
scriuerò domane quanto m'occorrerà a V.S. Ill.ma et dopo domane,
con l'aiuto di Dio, mi porrò in camino, et non potendo per hora dirle
altro. Humil.te le bacio le mani. Di Vienna all'ij di Gen.o 1589.

Illus.mo

Sabbato a li 12 scrissi a V.S. Ill.ma per un straordinario dandole auuiso d'alcune cose
che mi haueua detto l'Imperat.re circa il Principe d'Orange, et il Duca Wolfango
l'istesso giorno io mi licentiai da S. M.tà et fui seco più di due hore, ricercandomi
mi porrei espediente di fare in questa ultima mia licenza un mouo ragio-
namento circa negotio della concussione, repetendo breuem.te le ragioni